

*Generare
corresponsabilità
educante:
buone pratiche
0/6 tra Nidi,
Scuole
dell'infanzia,
Famiglie e
Università di
Macerata*



Dal nido d'infanzia “Gianburrasca” al progetto “QuisSicresce”.Un pò di storia...

2006 Il nido “Gianburrasca” viene aperto all’interno del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell’Università degli Studi di Macerata in convenzione con il Comune di Macerata.

2014 L’Università e il Comune di Macerata firmano un accordo di collaborazione per valorizzare i servizi educativi del territorio.

2014 Nasce il Tavolo 0-6

2021 Al Tavolo 0/6 si aggiunge il tavolo di Coordinamento Pedagogico Territoriale (D.l. n. 65/2017, «Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni»).



2018/2022...

Il progetto “QuisSicresce”

I partner

- - Comune di Macerata (capofila)
- - Nidi d'infanzia comunali (6)
- - 3 Istituti comprensivi, 3 sezioni della scuola dell'infanzia (Enrico Mestica, Dante Alighieri, Enrico Fermi).
- - 1 Agrinido di San Ginesio (La Quercia della Memoria).
- - L'associazione culturale “Les Friches”.
- - ZeroseiUp.
- - Nati per Leggere.
- - Università di Macerata.



Il progetto “QuisSicresce” Gli obiettivi

- Analisi e contrasto delle povertà educative.
- Valorizzazione degli spazi esterni dei servizi educativi e della città.
- - Incrementare la progettazione partecipata attraverso momenti di formazione e attività sul campo.
- - Apertura di un nido d'infanzia (inaugurato a settembre 2018 nei locali dell'IRCR di Villa Cozza, sede di una residenza per anziani).
- - Avvio del Centro per Bambine, Bambini e Famiglie («Semi d'Acero») con attività che privilegiano le relazioni intergenerazionali.
- - Prosecuzione delle attività di “Nati per leggere”.



Il progetto “QuisSicresce”

Il ruolo dell’Università: monitoraggio e valutazione d’impatto sociale

- Partecipazione al Tavolo di coordinamento del progetto.**
- Osservazione e analisi delle attività svolte.**
- Attraverso la somministrazione di questionari, interviste e focus group alle famiglie, agli educatori e agli insegnanti, ha avuto l’obiettivo di verificare l’impatto sociale del progetto e di coadiuvare i partner nei processi di miglioramento delle pratiche educative.**

Il progetto “QuisSicresce”

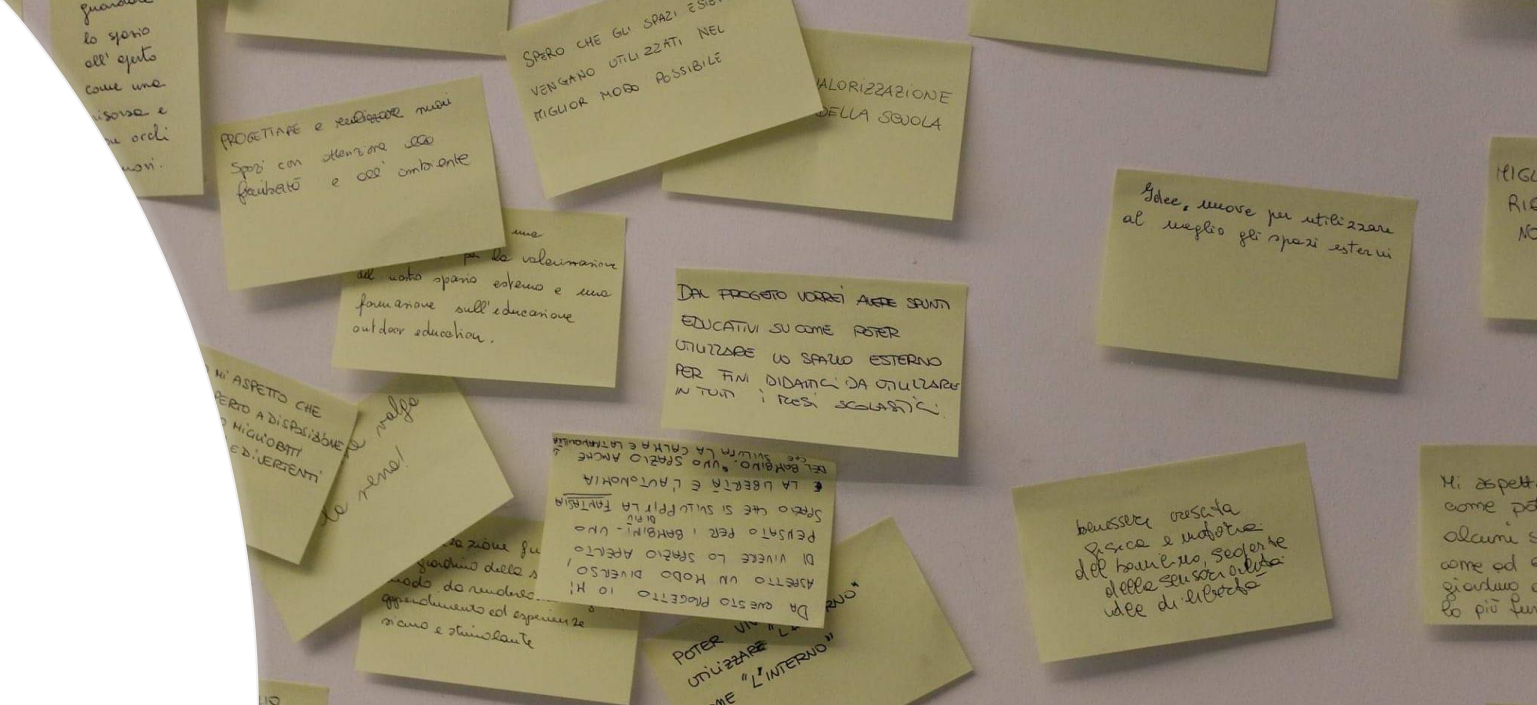
Il ruolo dell’Università: monitoraggio e valutazione d’impatto sociale

- constatare se vi sia stato un aumento significativo del riconoscimento dei bisogni educativi dei bambini, unitamente a una nuova e rinnovata consapevolezza da parte delle famiglie delle loro risorse e del sentirsi parte attiva di una comunità e di una rete territoriale;**
- comprendere come tale esperienza stia coinvolgendo le famiglie nella genesi di un’idea, considerando le stesse non utenti, ma soggetti attivi delle azioni a loro destinate;**
- seguire come si stiano modificando le loro scelte educative, rispetto alla percezione del valore educativo delle istituzioni dedicate all’infanzia, secondo un rinnovato significato di cittadinanza attiva e di comunità educante.**



SPAZI COME PRESIDI EDUCATIVI PER:

Percorsi di formazione per
genitori, educatori e insegnanti.



SPAZI COME PRESIDI EDUCATIVI PER:

- offrire sostegno alla genitorialità
- generare comunità educante

- Condivisione di pratiche educative orientate al principio di continuità tra famiglie, nidi, scuole dell'infanzia e spazi pubblici (biblioteche, musei, parchi).





SPAZI COME PRESIDI EDUCATIVI PER:

- La promozione di servizi, identificati in uno Spazio per bambini, bambine e famiglie («Semi d’Acerò»), aumentando così il ventaglio di opportunità educative, di risposte ai bisogni emergenti, nonché le opportunità di responsabilizzazione e di socializzazione.

SPAZI COME PRESIDI EDUCATIVI PER:

- La valorizzazione del concetto di comunità educante e di corresponsabilità sociali, partendo dall'idea che ogni famiglia può contribuire attivamente all'aumento di dinamiche partecipative e allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, attraverso la condivisione di scelte educative a tutto vantaggio della promozione di un benessere personale, familiare e sociale.



SPAZI COME PRESIDI EDUCATIVI PER:

- *Favorire relazioni intergenerazionali*



Attraverso la rete e grazie alla rete di relazioni avviate tra nidi, scuole dell'infanzia, famiglie, Comune e Università, possiamo identificare il ruolo generativo della comunità educante e della corresponsabilità educativa, intese come provocatrici di processi di cambiamento che porti le persone tutte a:

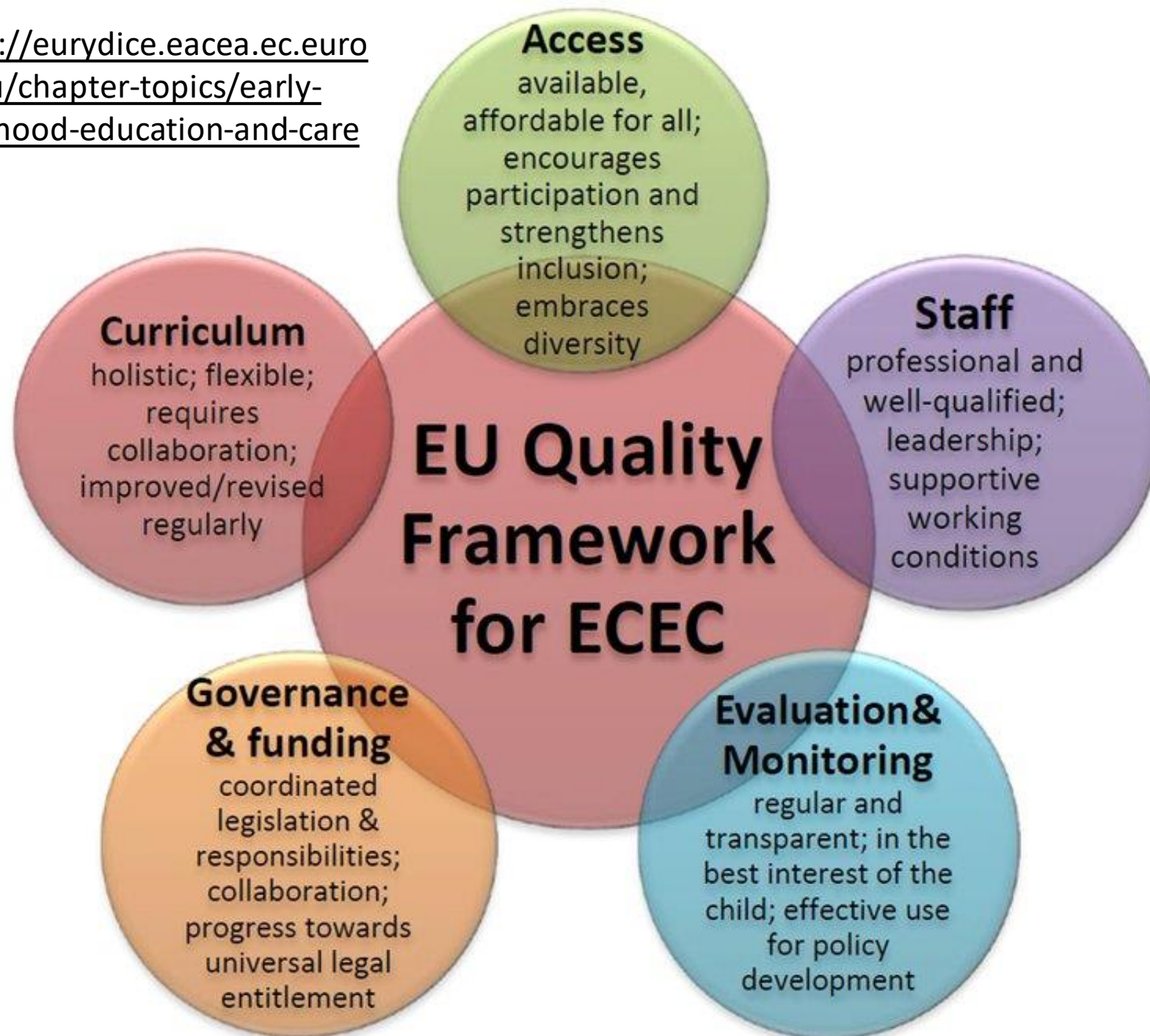
1. considerare diversamente gli spazi frequentati;
2. a prendersi cura delle relazioni interpersonali;
3. a sentirsi parte attiva e responsabile di una comunità educante che guarda al ben-essere personale, familiare e sociale di tutti e, non da ultimo, delle future generazioni.



Esperienze di corresponsabilità nel Sistema Integrato 0-6

Uno sguardo all'Europa in movimento
a cura di Rosita Deluigi

<https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/chapter-topics/early-childhood-education-and-care>



Le dimensioni del monitoraggio ECEC - Euridyce

- la valutazione della qualità dell'educazione e cura delle bambine e dei bambini **si articola in cinque macrodimensioni:**
- **Governance.** Incrementare una solida politica di governance, di cooperazione tra i servizi a livello nazionale, regionale, locale.
- **Accesso.** Migliorare l'accessibilità ai sistemi di istruzione e cura di alta qualità della prima infanzia.
- **Personale.** Promuovere la professionalizzazione del personale altamente qualificato, compreso il personale dirigente.
- **Linee guida.** Potenziare lo sviluppo di linee guida rispondente ai bisogni e al benessere dei bambini, compresi quelli con bisogni educativi speciali.
- **Monitoraggio e valutazione.** Favorire un monitoraggio e una valutazione al fine di migliorare i servizi educativi e cura della prima infanzia.

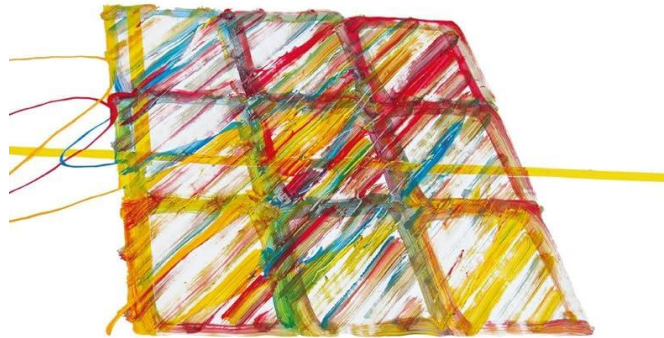
06

ORIENTAMENTI E PRATICHE 0-6

Francesca Linda Zaninelli

Continuità educativa e complessità zero-sei

Riflessioni di pedagogia dell'infanzia



edizioni junior

BIBLIOTECA DI SCIENZE DELL'INFANZIA

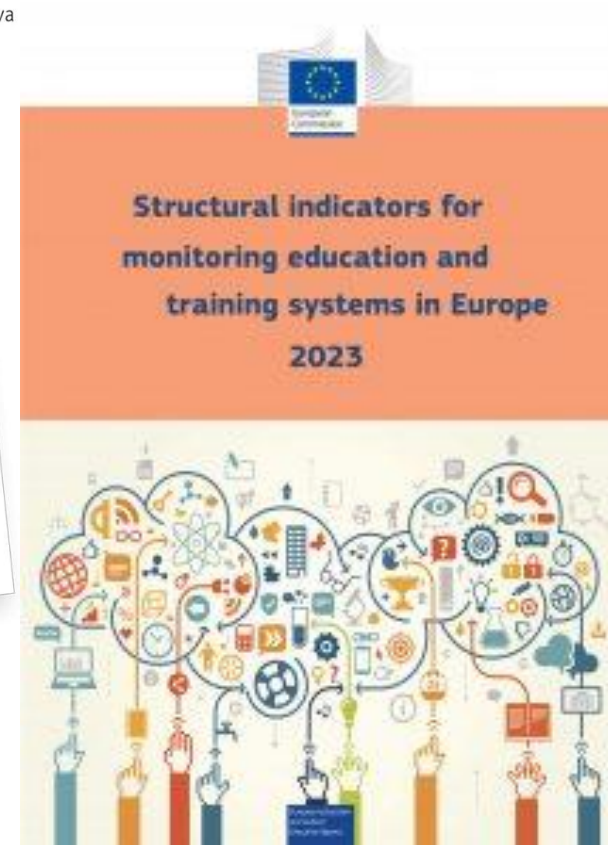
A cura di Clara Silva

ECEC in prospettiva interculturale

I risultati di una ricerca internazionale



edizioni junior





Danimarca



Danimarca



Svezia



Svezia



Norvegia



Norvegia



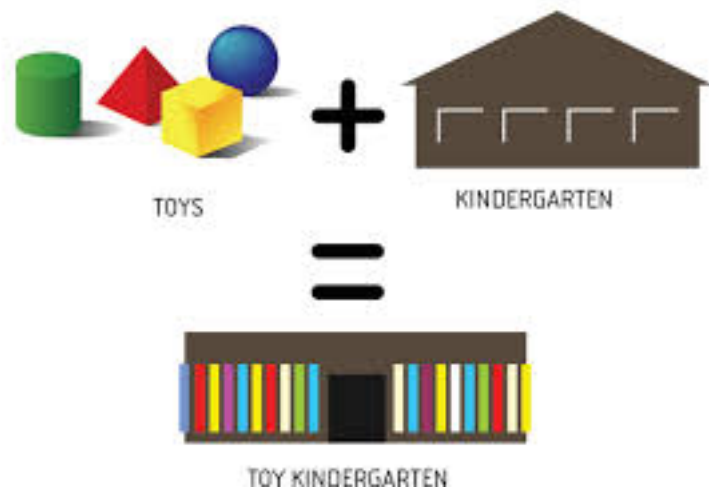
Finlandia



Finlandia



Slovenia



Slovenia





Germania



Germania



Olanda



Inghilterra



FamilyWithKids.com



FamilyWithKids.com

Inghilterra